

Pievepelago

La pesca 'ecologica' al debutto in Scoltenna

PIEVEPELAGO - Superate le iniziali diffidenze, Pievepelago si è lanciata nel settore della pesca "No kill", riservando un tratto di due chilometri del torrente Scoltenna a questa pratica, che è un mix di rispetto della natura e richiamo turistico.

I rappresentanti del "Mosca Club" di Pieve hanno raggiunto un accordo con la Provincia ed altri enti per l'apertura di una zona di fiume riservata tra Pieve e Riolunato, con obbligo di rilascio del pesce pescato.

Il presidente del gruppo Graziano Mordini dice: "Le trote possono così completare il loro ciclo naturale di crescita, ripopolando pure i fiumi confinanti senza spese. Viene rafforzato il ceppo autoctono e si evitano possibili malattie, che possono giungere coi tradizionali ripopolamenti con pesci nati in vasca. Questo tipo di pesca, praticabile senza esche naturali, evita alle trote di subire ferite in gola e nello stomaco. La nostra iniziativa ha inoltre grande valenza di promozione turistica".

Infatti, si è già registrato un buon afflusso di pescatori nella zona "No kill" con l'interesse anche di alcuni negozi specializzati di città.

In particolare, si segnala l'iniziativa di una "scuola di pesca" della bolognese Manuela Salici, che organizza lezioni di pesca a mosca per giovani con istruttori nazionali.

Le prime lezioni si terranno domani e domenica; sono già parecchie le adesioni.

Chi fosse interessato alla innovativa pesca scondo lo stile No kill può contattare la Manuela Salici al numero 051/307780. (r.g.)